



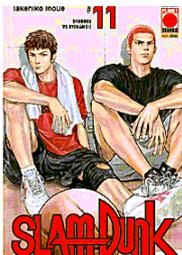
**EROICO BARTALI L'UOMO DI FERRO**

Giancarlo Brocci, l'ideatore della cicloturistica d'epoca "L'eroica", intreccia storie, racconti e aneddoti per narrare «Bartali, l'ultimo eroico. L'uomo di ferro nato per il Tour» (Minerva, 224 pagine, 16,90 euro), soffermandosi in particolare sulla Grande Boucle, pensata come una prova estrema, un'avventura perenne, una corsa a eliminazione, dove Bartali sapeva distinguersi per temperamento, grinta, carattere.



**ARTISTICA MON AMOUR**

Ogni giorno, sul loro attivo e amato canale YouTube, le ragazze del Centro Sport Bollate raccontano la passione per la ginnastica artistica. In «Voliamo insieme» (Mondadori Electa, 144 pagine, 15,90 euro) Monia Marazziti, fondatrice della palestra, racconta la sua storia e condivide la quotidianità delle piccole atlete, fatta non solo di duri esercizi ma anche di challenges, gare di resistenza e giochi di equilibrio.



**LA PARTITA DELLA VITA**

La serie di "Slam Dunk" di Takehiko Inoue (Panini Comics, 264 pagine, 7 euro) è giunta all'undicesimo volume. Ed è arrivato il giorno dell'ultima partita del girone finale di qualificazione. Lo Shohoku fa i conti con la pesante assenza del coach Anzai e con la consapevolezza che non sono ammessi errori: perdere contro l'agguerritissimo Ryonan significa rinunciare per sempre al sogno del campionato nazionale.

SELEZIONATO INSIEME AD ALTRI 11 AUTORI

**IL CALCIATORE-SCRITTORE GAZZI NELL'ANTOLOGIA CHE RACCONTA LO SPORT**

LA PARTITA VISSUTA DAL CAMPO NELLE PAGINE DELL'EX GRANATA

I nomi sono dodici, ma non ci sono riserve tra i convocati di questa anomala formazione. Sono tutti titolari gli autori chiamati a contribuire a «Per rabbia o per amore», l'antologia di racconti sportivi curata dal periodico effe e pubblicata da 66th&2nd. Tra i selezionati c'è Alessandro Gazzi, che lo sport lo fa per mestiere: a rigore, lo si dovrebbe definire centrocampista di professione e scrittore per passione, ma quando dedichi tutta la tua vita a inseguire le cose che ti emozionano, i confini si fanno più sfumati. Per gentile concessione dell'editore, vi proponiamo qui la parte iniziale del suo racconto, «Dieci minuti».

Spirito. E piove anche qui, ai margini della periferia barese, allo stadio San Nicola, sulle tonnellate di cemento erette per i Mondiali del 1990, avamposto sportivo progettato da Renzo Piano, oggi inchiostro dal fitto diluvio. Non c'è anima viva al di fuori dell'Astronave, il teatro costruito su questa terra abbandonata

sperto e attende il fischio finale. Sudore, trepidazione, ancora birre. L'adrenalina sottocutanea degli ultimi alimenta la tensione di tutta la curva Nord, quella biancorossa, avvolta nella nebbia di sigarette ed erba. Fumare, urlare, sbraitare e gioire, basta poco per creare l'atmosfera. Circa diecimila tifosi, piantati sul-

tanta minuti già trascorsi. Un «Bari! Bari! Bari!» dal tono maschio e potente. Un «Bari! Bari! Bari!» di calore feroce e di fedeltà viscerale. Un «Bari! Bari! Bari!» che fino a qualche mese fa era inimmaginabile. «Bari! Bari! Bari!». Diecimila persone, sì, diecimila, sulle gradinate ripide che seguono la forma

in un tripudio del genere fa brillare anche gli occhi dei tifosi più rassegnati. Calore, passione: abbiamo bisogno del nostro pubblico, e il suo sostegno non manca.

«Riprendiamola! Riprendiamola questa Serie A!». Il coro si espande e attraverso lo stadio, un impulso vibratorio che si propaga attraverso i settori facendo riemergere sensazioni sepolte.

La stella del Sud sta tornando a risplendere e l'attesa febbrile, che dura ormai da alcune giornate, sembra far dimenticare stagioni anonime e deprimenti. Basta poco per essere euforici, anche se deve piovere ancora parecchio prima di poter alzare gli occhi al cielo e sognare per davvero.

Mancano dieci minuti alla fine. E dieci minuti in inferiorità numerica da quasi mezz'ora sono un'infinità, per noi e per il popolo biancorosso. Un'infinità fatta attimo che regala un orologio invisibile, e che disegna un oceano di tempo immobile, indifferente a qualsiasi destino.

Dieci minuti, e tutti gli occhi proiettati al piano zero del terreno di gioco. Siamo in vantaggio di un solo gol e stiamo soffrendo in dieci contro undici. Dieci contro undici. C'è bisogno del nostro pubblico, certo che ce n'è bisogno.

PER GENTILE CONCESSIONE DI 66TH&2ND

**BARI-SALERMITANA 2008-'09: «10.000 TIFOSI, DA TEMPO NON SI VEDEVA UN ENTUSIASMO SIMILE»**



Antonio Conte, 51 anni

**«SIAMO IN VANTAGGIO DI UN SOLO GOL E STIAMO SOFFRENDO IN DIECI CONTRO UNDICI»**

ta a pochi passi dal mare che ospita un consolidato rito pagano: l'appuntamento calcistico del weekend italiano.

Bari-Salermitana, ventesima giornata di un medio-campionato cadetto, anno domini 2009. E soltanto Serie B, ma adesso non importa. I pochi bar allestiti nello stadio ormai sono deserti: la vendita di Caffè Borghetti, lievitata intorno alle 15, sembra essersi paralizzata. La partita è al suo splendido apice emotivo. Sugli spalti si respira l'ansia di chi è di-

lo stesso cemento, delusi da un'annosa mancanza di gioie; una bolgia di molti uomini e poche donne insudiciati della stessa fede che pulsa di vita propria, cellula rigenerata da un'insperata reazione chimica. Da tempo non si vedeva un entusiasmo simile. Gli ultras, lì nel mezzo a intonare i cori, fanno segnate al limite delle balaustrate, stazze robuste con cicatrici e tatuaggi a battere sui tamburi. Tum tum tum. I capi lanciano l'ennesimo urlo, noncuranti delle proprie gole ormai erose dagli ot-

delo stadio, un monolite verticale in continuo movimento. Il resto degli spettatori, le altre cinquemila persone disperse qua e là a riempire enormi spazi vuoti, attende con una più controllata sofferenza sportiva. Sono macchie scure che colorano lo stadio nei settori più comodi e storici, macchie che ci sono sempre e sempre ci saranno, radicate nell'amore che «nella Bari» trova la sua massima espressione. Ce ne vuole ancora per riempirla questa Astronave, ma per adesso vederla



Alessandro Gazzi, 37 anni, qui con la maglia del Bari, con cui ha disputato 7 stagioni, tra cui quella 2008-'09 terminata con la promozione in Serie A. Tra le sue squadre in A: Reggina, Siena, Torino e Palermo. Dal 2017 gioca per l'Alessandria. Dal 2001 Gazzi collabora con «L'indice dei Libri del Mese» e cura il blog «Corro penso scrivo»



Per rabbia o per amore

**A CURA DI EFFE PER 66TH&2ND**

«Per rabbia o per amore» è una raccolta di 12 racconti a cura di effe - Periodico di Altre Narrazioni, ed è pubblicata da 66th&2nd (272 pagine - 16 euro). Questi gli autori che hanno contribuito insieme a Gazzi: Matteo Nucci, Davide Orecchio, Paola Moretti, Giovanni Battistuzzi, Katia Colica, Nicola Mucias, Marco Brion, Maurizio Amendola, Gianni Montieri, Elena Chiattelli, Andrea Gratton.

Dall'autore di «Crivellano anche se piove?»  
**ANDREA MASCIAGA**  
**MA RESTIAMO CON I PIEDI PER TERRA**



Una storia eroica di calcio in provincia

**LA PASSIONE DEL CALCIO DI PROVINCIA**

L'Atletico Nord, campionato di Terza categoria, è la squadra del piccolo paese di Borgoriso, nella bassa novarese. In oltre trent'anni di storia, i biancoverdi hanno conquistato come massimo risultato un sesto posto, celebrato come uno scudetto. Ma la nuova stagione lascia intravedere grandi novità: il tesseramento del portiere Pietro Leone, detto Superattacco, un preparatore atletico neolaureato ansioso di sperimentare sul campo i suoi studi e, soprattutto, la presenza in squadra di un giornalista, Giovanni Merlini, che ha dato l'addio al calcio da ragazzino a causa di un allenatore fanatico e rispolvera gli scarpini a oltre trent'anni. Il contributo del «Merlo» in campo si rivelerà minimo, in compenso sarà lui a raccontare al lettore le vicende della scalagnata banda dell'Atletico Nord: le interminabili trasferte in auto, i campi fangosi, gli spogliatoi gelidi, le entrate decise di Ninni Casciaviti, con l'attitudine a svitare gli avversari; i gol di Nikola Lenin, russo e rosso di nascita; le imprese alcoliche di Alcide Franzini, panchinaro fisso ma titolare inamovibile al bar; le epiche sfuriate del tecnico Motta. In «Ma restiamo con i piedi per terra» (Rizzoli, 256 pagine, 17 euro) Andrea Masciaga tratteggia in modo divertente e allo stesso tempo profondo storie uguali a quelle che ogni giorno in ogni angolo d'Italia, alimentano la magia, la miseria e lo splendore del calcio fatto solo di passione.

**TOP 5 ASSOLUTA**

1. HELGOLAND Carlo Rovelli Adelphi
2. DELLA GENTILEZZA E DEL CORAGGIO Gianrico Carofiglio Feltrinelli
3. FU SERA E FU MATTINA Ken Follett Mondadori
4. VITA, MORTE E MIRACOLI DI BONFIGLIO LIBORIO minimum fax
5. CAMBIARE L'ACQUA AI FIORI Valérie Perrin efi

**TOP 5 SPORT**

1. IL CALCIO TRA LE CASE Jordan Antonio Marchese Efeato
  2. SLAM DUNK VOL. 11 Takehiko Inoue Panini Comics
  3. VINCERE, MA NON SOLO Javier Zanetti Mondadori
  4. AIR. LA STORIA DI MICHAEL Jordan David Halberstam Salani
  5. OPEN. LA MIA STORIA Andre Agassi Einaudi
- Fonte: Ibs